

mero dei membri che ne fanno parte, rispecchia la proporzione esistente al momento tra i due schieramenti di maggioranza e di minoranza in Consiglio comunale. Tutti i membri hanno uguale diritto di voto. Le modalità di voto, le norme di composizione e di funzionamento delle commissioni sono stabilite dal regolamento »;

in data 20 settembre 2000, in sede di conferenza dei capigruppo, era stato stabilito di nominare un'apposita commissione per lo studio e la proposizione del regolamento del Consiglio Comunale;

a tutt'oggi, l'attuale maggioranza, a differenza di quanto stabilito dagli articoli succitati non ha provveduto né all'istituzione delle commissioni permanenti né all'adozione di un regolamento che disciplini i lavori del Consiglio comunale, né, tantomeno, ha provveduto alla modifica dello Statuto comunale così come previsto per legge —:

se non ritenga che quanto esposto in premessa possa integrare l'ipotesi di gravi e persistenti violazioni di legge previste dal testo unico degli enti locali e, in caso affermativo, se il Ministro dell'interno intenda proporre lo scioglimento del consiglio comunale. (4-01345)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

BRIGUGLIO, ARRIGHI e PAOLONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la dottoressa Giovanna Mosca, nata ad Alì Marina (Messina) il 31 maggio 1952, assunta alle dipendenze del ministero dell'istruzione sin dal 1979, a partire dal settembre 1998 ha prestato la propria attività presso la direzione didattica di Roccalumera (Messina) con la funzione di direttore didattico sino al 31 agosto 2000;

con decreto assessoriale della regione Sicilia del 30 agosto 2000, approvato ai sensi dell'articolo 3, comma 9, della legge regionale n. 6 del 2000, la dottoressa Mosca, a seguito della fusione tra l'ex direzione didattica di Roccalumera e l'ex scuola media di Roccalumera (fusione che ha dato vita all'istituto comprensivo di Roccalumera), risultando in soprannumero, è stata utilizzata per l'anno scolastico 2000/2001 presso l'istituto comprensivo Me 2 « Salvo D'Acquisto »;

successivamente, su richiesta dell'ufficio scolastico provinciale di Messina, la dottoressa Mosca ha presentato scheda per l'acquisizione del punteggio quale « perdente posto » ed elaborata la graduatoria dei « perdenti posto » le è stato attribuito il punteggio 123;

a norma della ordinanza ministeriale del 18 aprile 2001, n. 72 avente per oggetto « Mobilità del personale dirigente scolastico 2001/2002 » la dottoressa Mosca ha quindi presentato domanda condizionata di trasferimento per rientrare nella scuola « di precedente titolarità » (Roccalumera) e contestualmente ha dichiarato di non voler partecipare al trasferimento a domanda;

invece, con un semplice provvedimento ordinario di trasferimento del provveditorato agli studi di Messina datato 25 luglio 2001 (ossia senza l'applicazione del beneficio della precedenza che consente il rientro nella scuola di titolarità), la suddetta è stata trasferita presso l'istituto comprensivo di Scaletta Zanclea;

detto provvedimento ordinario di trasferimento adottato appare illegittimo in quanto non si è considerata la posizione occupata dalla dottoressa Mosca, quale perdente posto, nella graduatoria elaborata dal dirigente scolastico provinciale, nella quale ha riportato punteggio 123;

infatti l'articolo 9 sub IV C.C.D.N. concernente la mobilità dei dirigenti scolastici per l'A.S. 2001/2002 recita testualmente che « il dirigente scolastico beneficiario della precedenza per il rientro nella

scuola, circolo o istituto di precedente titolarità di cui al precedente punto II) ha titolo, con precedenza rispetto a movimenti della seconda fase, a rientrare a domanda, nel quinquennio successivo al trasferimento d'ufficio, nel comune di precedente titolarità o, qualora non esistono posti richiedibili in detto comune, in quello più vicino secondo le apposite tabelle di viciniorietà »;

alla luce del chiaro testo della norma contrattuale ora invocata, avendo la dottoressa Mosca adempiuto a tutte le prescrizioni di cui all'articolo 9 sub.4, avrebbe dovuto essere trasferita a Roccalumera, comune di precedente titolarità e non già a Scaletta Zanclea; o in via del tutto subordinata avrebbe dovuto essere trasferita a Nizza di Sicilia, comune più vicino a quello di precedente titolarità;

conclusivamente la dottoressa Mosca, titolare di sede a comune (come risulta alla dicitura « preferenza non esprimibile » nel modello di convalida della domanda di trasferimento datata 26 giugno 2001) avrebbe dovuto perlomeno essere trasferita, secondo la tabella di viciniorietà, nel comune di Nizza di Sicilia —:

se intenda assumere gli accertamenti e i provvedimenti necessari in relazione agli atti che, a giudizio degli interroganti, hanno illegittimamente leso la posizione giuridica della dottoressa Giovanna Mosca. (4-01336)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per sapere — premesso che:

l'articolo 80, comma 1, della legge 23 dicembre 2000 n. 388 ha esteso la sperimentazione del reddito minimo d'inseri-

mento stanziando 350 miliardi di lire per il 2001 e 430 miliardi di lire per il 2002;

i decreti del Ministro per la solidarietà sociale del 23 aprile 2001 e del 7 maggio 2001, pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 luglio 2001 e del 13 luglio 2001 individuano i comuni in cui attuare il reddito minimo d'inserimento;

i medesimi decreti hanno avuto il parere favorevole della conferenza unificata il 27 settembre 2001 —:

quando il finanziamento arriverà ai comuni;

quando il Ministro intenda presentare al Parlamento la relazione sulla sperimentazione sul reddito minimo d'inserimento;

quando si insedierà la commissione d'indagine sulla esclusione sociale;

se intenda mettere a regime la misura del reddito minimo d'inserimento così come indicato nell'articolo 23 della legge n. 328 del 2000;

se intenda consentire alla attuale Commissione di Indagine sulla esclusione sociale di procedere nei propri compiti istituzionali.

(2-00144) « Turco, Nicola Rossi, Adduce, Bandoli, Bettini, Bogi, Buffo, Burlando, Cennamo, Chiaromonte, Cialente, Dameri, De Luca, Di Serio D'Antona, Fumagalli, Galeazzi, Giacco, Leoni, Lucà, Lucidi, Paola Mariani, Marone, Martella, Mazzarello, Nigra, Ottone, Petrella, Piglionica, Pinotti, Pisa, Pollastrini, Sasso, Sereni, Susini, Tocci, Trupia, Vigni, Albonetti, Amici, Roberto Barbieri, Buglio, Caldarella, Capitelli, Carli, Cordoni, Crucianelli, De Brasi, Duca, Finocchiaro, Grandi, Labate, Lulli, Lumia, Raffaella Mariani, Minniti, Olivieri, Pennacchi, Sabbatini, Vianello, Zanotti ».